

# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 6 n. 261  
26 FEBBRAIO  
2023

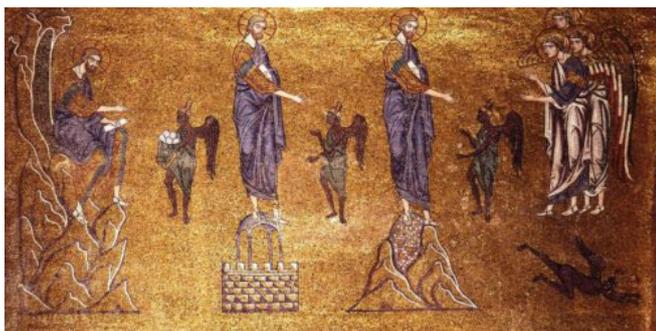
PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283

## 1<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A - 26 FEBBRAIO 2023 (MT 4,1-11)



Le tentazioni sono tali in quanto... tentano. In fondo la tentazione vista nel suo significato negativo è qualcosa che ci porta fuori strada, ci fa mirare a qualcosa che non ha assolutamente la capacità di soddisfare i nostri bisogni. È Quaresima, occasione di un bel po' di giorni per prenderci in mano la vita, per fare un po' di conti su dove stiamo andando. E nel Vangelo di oggi Gesù viene tentato su temi che ci possono riguardare, e che hanno un filo rosso comune: non sentirci più creature ma creatori, cioè sostituirci a Dio. Il bello è che Dio ci vuole come Lui, a sua immagine e somiglianza e non ha gelosie se noi diventiamo simili a Lui. In ogni caso: cibo, autonomismo e potere sono un terreno pericoloso dentro il quale tutti possiamo caderci. E Gesù vive queste provocazioni per tutta la vita, dice il Vangelo, perché Gesù viene tentato per 40 giorni e 40 nella Bibbia significa totalità, pienezza. Ecco, magari io e te non avevamo considerato che quello che riteniamo un nostro limite, un difetto possa accompagnarci per tutta la vita. Dura così però, forse: nel senso che se sono tendente alla rabbia, alla depressione, alla lingua lunga, alla tristezza, al denaro-sesso-soldi-potere, sento che sono sbagliato, che non vado bene così e pensare di averci a che fare tutta la vita non è facile da accettare; eppure si può convivere con i nostri difetti che allora non sono più tali, anzi diventano una occasione irripetibile per essere simili a Dio. Dicevo le tentazioni nel loro significato negativo, e se invece ci rivolgessimo al loro significato positivo? Perché non lasciarsi tentare dal sorriso, dal parlar bene, dal vedere il lato bello delle persone con le quali facciamo fatica a capirci, dal sorridere dei nostri limiti? Non dimentichiamolo: è Quaresima, il meraviglioso tempo della consapevolezza, l'occasione lunga per poterci ritrovare e scopirci "capaci": sì, capaci, metti tu di cosa, metti tu quello che pensi di non poter fare-dire-vivere. Perdonare? Non correre dietro al successo, ai soldi, al lavoro? Fidarsi? Tanti i temi, e ognuno di noi ha il suo. Sia un periodo di grazia, dove il respiro torna profondo. Buona domenica, buona quaresima amici!

*Giuseppe, diacono*

## RENDICONTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ DEL MESE DI FEBBRAIO

Ecco quanto la vostra generosità ha creato:

Carmini € 570,00

Gesuati € 410,00

San Trovaso € 135,00

Totale € 1.115,00

Avanzo del mese di gennaio € 278,00

**Totale a disposizione € 1.393,00**

Con questi soldi del fondo sono state aiutate diverse persone in questo modo:

6 buoni spesa da € 50,00 = € 300,00

8 buoni spesa da € 30,00 = € 240,00

Spese alimentari € 90,00

Aiuti alle famiglie € 240,00

Contributo € 150,00

Carità € 250,00

**Totale € 1.270,00**

*Fondo rimanente € 123,00*

## AVVISI

**Lunedì 27 febbraio ore 18.30** a San Trovaso Cenacolo della Collaborazione Pastorale

**Domenica 5 marzo ore 15.00** in San Marco incontro dei fidanzati col Patriarca

## CONSIGLIO PASTORALE DEL 17 FEBBRAIO 2023

Venerdì 17 febbraio si è riunito a San Trovaso il Consiglio Pastorale Parrocchiale aperto a tutti coloro che volevano intervenire. È stato un incontro partecipato, bello e sereno. Sono state riferite e discusse le parole del Patriarca e dei suoi collaboratori riguardo al nostro territorio e al suo futuro. Da tempo nella nostra diocesi il Patriarca ci invita a camminare insieme tra le varie comunità, a collaborare. Da un lato questo è richiesto dalla diminuzione dei sacerdoti disponibili, dall'altro è evidente che le singole parrocchie rischiano di chiudersi in se stesse e non avere energie per compiere la missione loro propria: annunciare il Vangelo. Il patriarca ha indicato alle cinque parrocchie di Dorsoduro, San Nicolò dei Mendicoli, Angelo Raffaele, Carmini, Gesuati e San Trovaso di crescere nella Comunione e nella Collaborazione per poter essere comunità vive e significative. Lo strumento indicato per vivere questa unità si chiama Cenacolo e consiste in una piccola comunità di sacerdoti, diaconi, consacrati e laici che pregando insieme cerca di intuire quali passi il Signore ci chiama a fare. Il cenacolo è composto dai parroci, dai loro collaboratori, dal diacono Giuseppe e per le nostre parrocchie dalle suore Stefania Ragazzo (Salesia)

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI  
valentinocagnin@gmail.com andrea.franco.1952@gmail.com

---

e Michela Rota (Canossiana), da Giuseppe Ferraro, Silvia Marchi, Dario Bianchini, Christine Huriet, Antonella Rossi, Luigi Quintarelli, Andrea e Alessandra Franco. Dall'ultimo incontro guidato da don Daniele Memo è emerso che le due zone sono molto diverse: San Nicolò collabora con l'Angelo Raffaele da decenni sotto lo stesso parroco, quindi l'unità è quasi cosa fatta. Anche l'avvicinamento tra San Trovaso e Carmini ha una storia consolidata, i Gesuati invece, fino a cinque anni fa hanno sempre vissuto la realtà di parrocchia singola, con il proprio parroco. Per don Valentino, non è facile seguire 3 parrocchie: la zona è molto vasta anche se ci sono dei buoni aiuti. Bisogna imparare ed accettare un modo diverso di essere parroco, chiamato ad andare incontro personalmente a ciascuno... e anche di essere parrocchiani, chiamati a riconoscere che Gesù che ci unisce e ci riunisce è più importante delle altre appartenenze, di luoghi e di tradizioni.

Don Daniele Memo, ha indicato la prospettiva futura per il nostro territorio. Da cinque parrocchie siamo chiamati a farne due. Una sarà una parrocchia all'Angelo Raffaele, per la zona ovest, l'altra per la nostra zona, è da individuare insieme. Questo cammino dovrebbe compiersi in un anno o due. Non si tratta di chiudere le chiese, anzi, è importante trovare le risorse perché rimangano luoghi di preghiera, di comunità, di spiritualità, di arte e di cultura per tutti. La cura per le persone anziane, per le quali un solo ponte basta per essere una barriera architettonica e quindi sociale, è stata indicata come fondamentale. Ma è importante trovare un centro, un'unica parrocchia, che diventi il luogo per un lavoro nuovo, che sia riferimento per la Comunità delle famiglie che si formano e che vengono ad abitare, per l'Iniziazione cristiana dei bambini e degli adulti, per la formazione integrale dei fedeli. La realtà di S. Trovaso si è dimostrata corrispondente alle necessità e in questi mesi abbiamo portato avanti questo tentativo: la chiesa è ampia, il patronato è adiacente ed è al centro fra le altre 2 chiese. L'orario delle 11.00 ha permesso di fare numerosi incontri per i bambini e le famiglie nella fascia oraria dalle 10.00 alle 11.00. I presenti al Consiglio Pastorale all'unanimità hanno indicato la bontà del percorso nuovo fatto finora a San Trovaso: la Messa delle 11.00 è diventata la Messa delle famiglie e si sta creando un percorso di Annuncio per genitori e figli. Tutti hanno detto che bisognerà coltivare questa realtà aggiustando ciò che non va bene. Le criticità evidenziate sono specialmente: l'assenza di una celebrazione ai Carmini che sia adatta alle persone anziane perché a mezzogiorno è troppo tardi; la necessità di anticipare un po' la Messa delle 9.30 in modo che permetta di affrontare altri impegni nella mattinata; l'importanza di aiutare coloro che partecipano alla celebrazione a sentirsi a casa, perché quando le persone, specialmente anziane, cambiano luoghi ed abitudini è necessario aiutare e sostenere le nuove relazioni ed incoraggiare a guardare con simpatia e affetto tutte le persone. Trasmetteremo al Patriarca e ai suoi collaboratori questi orientamenti e ci indicheranno come continuare nel cammino.

---

## DOMENICA INSIEME DI FEBBRAIO

---

Domenica scorsa abbiamo vissuto la seconda edizione di Domenica insieme. Questa volta la sede è stata il Patronato dei Carmini. L'iniziativa ha visto raccogliersi più di cento persone. Abbiamo visto con gioia anche molte persone dei Gesuati confluire per vivere questo momento di amicizia e di festa. I bambini e i genitori non erano molti:

giorni di carnevale sono l'occasione per le famiglie più giovani di andare qualche giorno in vacanza, specialmente in montagna. Nonni, genitori, bambini e frati si sono sfidati nel torneo di calcio organizzato al volo. Molto bella è stata la sintonia dei volontari del Patronato dei Carmini assieme a quelli dei Gesuati che hanno lavorato nei giorni precedenti in modo che tutto fosse pronto. Il pranzo è iniziato nel ricordo grato e commosso del nostro Luciano Mander al cui esempio si ispirano le persone che mandano avanti le attività del patronato. Abbiamo anche avuto la visita anche di alcuni fratelli della chiesa anglicana che avevano appena accolto il nuovo parroco: si tratta della reverenda Lucinda Laird che è stata insediata nel corso della S. Messa domenicale dal vescovo di Gibilterra la cui diocesi comprende tutte le chiese anglicane del mediterraneo.



Il prossimo appuntamento sarà Domenica 26 marzo ai Gesuati. Ci incontreremo per la Messa delle 10.00 a cui seguirà un momento di meditazione quaresimale per gli adulti

guidato da don Federico. Condivideremo ancora con gioia il pranzo e la festa.

Nel frattempo segnaliamo per tutti gli anziani che volessero partecipare che il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 18.30 un gruppo di signore si incontra presso il patronato dei Carmini per giocare a tombola e condividere due chiacchiere in allegria: chi vuole unirsi è il benvenuto!

---

## CONCERTO DELLE CENERI 22 FEBBRAIO CHIESA DEI CARMINI

---

Anche quest'anno nella Chiesa dei Carmini si è svolto il Concerto delle ceneri organizzato dalla Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia, in collaborazione con il Teatro La Fenice e il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia che ha presentato composizioni dell'autore estone contemporaneo Arvo Part nato nel 1955. I brani musicali prevedevano l'intervento di cori, solisti, orchestra da camera, orchestra di percussioni ed erano proprio in tema con il Mercoledì delle Ceneri:

Arbos (1977/1986, rev. 2001) - De profundis (1977/1980) dal Salmo 130 (129) - Summa (1977/2009) - L'abbé Agathon (2004) - Miserere (1989, rev. 1992) dal Salmo 50 (51) e dalla sequenza Dies irae - Versus III - V - Dies irae - Versus VI - XXI - Rex tremendae Un folto pubblico ha assistito al concerto, con un caldissimo apprezzamento, pur nella complessità delle composizioni e delle esecuzioni, e -alla fine- è stata raccolta una colletta volontaria da destinare alle popolazioni della Siria e della Turchia, colpite da recenti eventi sismici.

